



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.

e per il loro tramite

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione

Ai Responsabili dei SEP

Ai Responsabili dei SIAN

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari

E p.c.

Ai Direttori Generali delle AA.OO. e AA.OO.UU.

al Direttore Settore 204.02.00

al Direttore Settore 204.03.00

al Direttore Settore 204.04.00

Oggetto: Epatite virale A – aggiornamento epidemiologico e disposizioni operative. Attivazione di controlli ufficiali coordinati congiunti (SIAN/Servizi Veterinari/UOPC) su strutture di ristorazione e filiere a rischio.

Facendo seguito alle note già diramate negli ultimi mesi in materia di epatite virale A, e in continuità con le comunicazioni con cui è stato disposto il rafforzamento della sorveglianza, dell'indagine epidemiologica e della gestione di contatti/cluster, si richiama l'esigenza di assicurare un'azione omogenea e tempestiva su tutto il territorio regionale, garantendo la massima completezza dei flussi informativi e la pronta attuazione delle misure di sanità pubblica.

Resta pertanto fermo l'obbligo di compilazione accurata della Scheda di indagine e del Questionario SEIEVA e del relativo invio nei tempi già indicati, con comunicazione immediata in caso di cluster, aumento improvviso dei casi nel medesimo setting/area o evidenze di particolare criticità epidemiologica.

Le evidenze raccolte attraverso la sorveglianza e le indagini epidemiologiche effettuate dai SEP, nonché le attività di controllo in ambito alimentare già attivate dai SIAN/Servizi Veterinari, rendono necessario in questa fase un ulteriore consolidamento operativo e un rafforzamento dell'integrazione tra le diverse componenti del Dipartimento di Prevenzione.

In particolare, le iniziative già in corso (monitoraggi e campionamenti straordinari e/o mirati, verifiche sulla filiera e sulla tracciabilità) devono essere mantenute e rese maggiormente efficaci attraverso una programmazione basata sul rischio e strettamente correlata alle risultanze delle indagini epidemiologiche, fermo restando che i piani di monitoraggio non sostituiscono gli accertamenti che si rendano necessari in

relazione a specifici cluster, a segnalazioni circostanziate o a esposizioni ricostruite nei casi.

Alla luce di quanto sopra, al fine di rendere più efficace e coerente l'azione di controllo sul territorio, si dispone che i Dipartimenti di Prevenzione programmino ed effettuino controlli ufficiali secondo priorità definite dalle indagini epidemiologiche e dal profilo di rischio, prevedendo l'effettuazione di sopralluoghi congiunti e coordinati da parte di SIAN, Servizi Veterinari e UOPC presso le strutture di ristorazione/somministrazione e presso gli ulteriori snodi della filiera individuati dagli esiti delle indagini (esercizi indicati dai casi, eventi, catering, esercizi che somministrano alimenti crudi o poco cotti, operatori con catene di approvvigionamento complesse o ad elevata movimentazione).

Tale modalità operativa, svolta in forma integrata, deve consentire verifiche contestuali sulla tracciabilità, sulla gestione delle partite, sulle corrette prassi igieniche e, quando indicato, sull'esecuzione di campionamenti ufficiali mirati e sull'adozione tempestiva delle misure conseguenti nei casi di sospetta o accertata non conformità, includendo – nei casi previsti – il divieto di immissione in commercio e le procedure di richiamo/ritiro/rimozione delle partite non conformi.

Si evidenzia altresì l'importanza di mantenere il raccordo con i presidi ospedalieri e i laboratori per rafforzare la componente di approfondimento microbiologico, inclusa la tipizzazione/sequenziamento, al fine di verificare l'eventuale riconducibilità dei casi a una matrice comune e orientare conseguentemente la strategia di controllo su ulteriori alimenti o contesti di esposizione.

Si coglie l'occasione per richiamare, alle Aziende Ospedaliere e ai Presidi ospedalieri posti per conoscenza, quanto già rappresentato con precedente nota circa la necessità di assicurare, con la massima tempestività, la trasmissione ai laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità dei sieri e/o dei ceppi virali isolati dai pazienti con epatite A ricoverati o assistiti, al fine di consentire gli approfondimenti virologici (tipizzazione/sequenziamento) e il confronto con eventuali sequenze rilevate su matrici alimentari.

Al fine di evitare ritardi nelle analisi, si ribadisce che i sieri devono essere conferiti al Dipartimento di Malattie Infettive – LNR Epatiti Virali dell'ISS, sito in Viale Regina Elena n. 299, Roma. Per gli aspetti organizzativi e di raccordo tecnico-scientifico restano confermati i riferimenti già comunicati: dott.ssa Anna Rita Ciccaglione (annarita.ciccaglione@iss.it) e dott. Roberto Bruni (roberto.bruni@iss.it), tel. 06 49903233 – 06 49903258.

Si rappresenta, inoltre, che l'esito delle analisi e delle eventuali tipizzazioni/sequenze restituito dall'ISS dovrà essere tempestivamente trasmesso, per competenza, al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, ai fini della ricostruzione del nesso epidemiologico e dell'adozione delle conseguenti misure di controllo.

Per quanto concerne le misure di profilassi e contenimento, si ribadisce la necessità di garantire la ricerca attiva dei casi secondari e dei contatti/conviventi, la valutazione di possibili fonti comuni di esposizione, l'educazione sanitaria sulle misure igieniche e, ove indicato, l'offerta vaccinale anti-epatite A ai contatti secondo le tempistiche come da normativa vigente, assicurando l'accesso tempestivo alla profilassi e la registrazione delle attività effettuate.

Infine, considerata la necessità di rafforzare il controllo anche su canali di vendita/somministrazione non strutturati o comunque a maggiore criticità igienico-sanitaria e di tracciabilità, si dispone di intensificare le attività di vigilanza e controllo anche in riferimento alla vendita ambulante e ad analoghe forme di commercializzazione/somministrazione, promuovendo, ove necessario, il coordinamento informativo e operativo con le ulteriori Autorità competenti e con le Forze dell'Ordine, al fine di garantire un'azione

integrata e tempestiva a tutela della salute pubblica.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e si richiede di dare massima diffusione alla presente ai servizi interessati, assicurando l'avvio delle attività sopra richiamate e il relativo raccordo operativo secondo le priorità definite dalle indagini epidemiologiche e dal rischio, nonché un riscontro sintetico sulle iniziative avviate (controlli congiunti, esiti principali, eventuali criticità e provvedimenti adottati).

Il Dirigente UOS 204.01.01
Dott. Francesco Bencivenga

Il Dirigente UOS 204.01.02
Dott. Marco Esposito

Il Dirigente Settore 204.01.00
Dott. Michele Valentino Chiara

Il Direttore Generale s.
Dott. Ugo Trama